

COMUNE DI QUILIANO

GRUPPO CONSILIARE PARTECIPA

L'insediamento previsto della struttura di smistamento all'ingrosso di Nordiconad sulle vecchie aree ex IPI a Valleggia è stato descritto dallo stesso Sindaco in consiglio comunale come un intervento complesso con un notevole impatto sul territorio quilianese. (si tratta della più grande struttura autorizzata , con una consistenza di circa mezzo milione di metri cubi)

Ciò nonostante l'esame del progetto e delle sue implicazioni è stato caratterizzato prevalentemente dalla fretta, anche a costo di tralasciare approfondimenti essenziali.

I motivi sono stati enunciati, dalla maggioranza, nel consiglio comunale del 26 gennaio: "Non sarà il progetto migliore del mondo ma bisogna fare presto perché non ci sono altre proposte sul tavolo".

Il gruppo PARTECIPA ritiene che un'opera di questo tipo e di questa mole per essere approvata vada esaminata nei tempi dovuti valutando tutto ciò che comporta per il territorio che la ospiterà. Devono essere certi i benefici che porterà in termini di posti di lavoro, occasioni di sviluppo e risorse economiche per il comune stesso.

Per la realizzazione dell'opera è necessario modificare profondamente il Piano Urbanistico Comunale che prevede in linea di massima insediamenti misti di commercio ed artigianato, con una variante che concede ai privati realizzatori, molto in termini di allargamento delle dimensioni.

Da una previsione iniziale di superficie coperta inferiore a mq 29.000 a circa mq 40.000 oltre a ciò si consentirà l'impermeabilizzazione quasi totale (il 90%) anche delle restanti aree scoperte del lotto (più di 7,00 ettari) il tutto alla foce del torrente Quiliano purtroppo già protagonista di seri eventi alluvionali in passato.

Queste grandi concessioni urbanistiche stanno avvenendo in un clima di incertezza sia in riferimento alle garanzie sui posti di lavoro disponibili per il territorio sia sulla qualità delle mansioni che verranno offerte in futuro.

Incertezza che aumenta se si considera il fatto che l'amministrazione Ferrando non è riuscita a chiarire adeguatamente i reali assetti proprietari delle aree ex IP ed in particolare se in futuro le aree entreranno o meno a pieno titolo nel sistema portuale.

Fatto che creerebbe il rischio di non produrre più imposte comunali, fondamentali per il mantenimento del bilancio ed in definitiva dei servizi comunali ai cittadini.

Insomma emerge un progetto caratterizzato dalla fretta, con molti aspetti che diventeranno chiari solo dopo la sua realizzazione.

Si tratta quindi di un'opera importante che ha sollevato aspettative legittime ma che porta con sé un peso per il territorio notevole; un peso che viene ulteriormente ampliato con una variante al Piano Urbanistico che ratifica la scelta di un singolo operatore economico invece di una pluralità come prevedeva il vecchio PUC accentuando i rischi di affidarsi ad una sola monocultura economica.

Non siamo per i NO a priori, anzi siamo per i SI convinti proprio perché abbiamo la preoccupazione che il territorio quilianese venga valorizzato e ben speso e che tutti gli interventi, nessuno escluso, se incentivati con volumetrie e varianti urbanistiche abbiano un ritorno importante per tutti i cittadini Quilianesi.

Le aree ex IP di Via Briano sono aree che non hanno eguali nel comprensorio Savonese ecco perché il progetto deve essere approfondito e chiarito in ogni aspetto.

Chiediamo ritorni chiari e certi sui posti di lavoro, sulle risorse economiche che devono arrivare al territorio e vogliamo essere certi che il nostro comune possa guidare anche in futuro lo sviluppo del suo territorio e non essere subordinato alle scelte prese in altri luoghi.

Quindi ben venga l'opera di Nordiconad purché si garantisca che tali aree siano assolutamente al riparo, anche per il futuro, da usi impropri come aree di semplice deposito o stoccaggio.

Quiliano 27 gennaio 2010

La Lista Civica PARTECIPA
VALTER SPARSO

